



CONFINDUSTRIA UMBRIA



Urban Re-Generation

Riccardo Morelli, Presidente Sezione Territoriale Terni - Confindustria Umbria

Giuseppe Cioffi, Vice Presidente Sezione Territoriale Terni - Confindustria Umbria



CONFINDUSTRIA UMBRIA

Il progetto

Urban Re-Generation punta alla valorizzazione del territorio.

Promuove

- ✓ sviluppo sostenibile
- ✓ rigenerazione urbana, produttiva e sociale



CONFINDUSTRIA UMBRIA

Il progetto

Promosso

Confindustria Umbria

Sezione territoriale di Terni di Confindustria Umbria

Con il supporto

Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Il Coinvolgimento

Otto aziende protagoniste dell'economia del territorio



CONFINDUSTRIA UMBRIA

Le aziende promotrici



ACCIAI
SPECIALI
TERNI



Beaulieu
International
Group



ERG

EVOLVING ENERGIES



exolon

GROUP



Fucineumbre

we'll do it



SANGRAF[®]

INTERNATIONAL



NOVAMONT



Tarkett



Le tre fasi del progetto

- **FASE I** - Assessment delle buone pratiche di sostenibilità delle imprese aderenti
- **FASE II** - Ampliamento dei soggetti aderenti
- Nascita del «Distretto italiano della Sostenibilità»
- **FASE III** - Consolidamento e sviluppo delle relazioni istituzionali
- Attrazione talenti e investimenti
- Report di sostenibilità di Distretto



La Fase I – Analisi delle buone pratiche: la definizione dei dieci «pilastri»

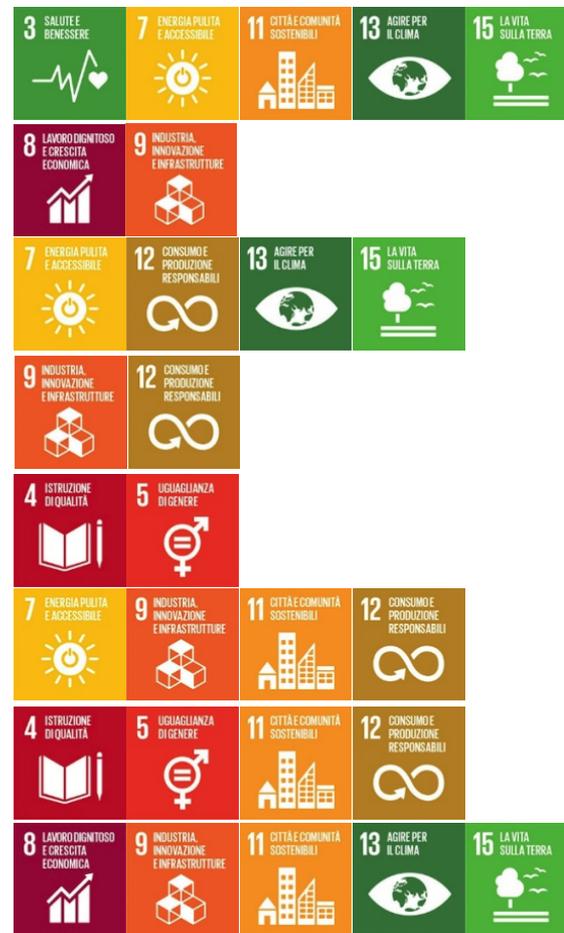
La fase I ha avuto l'obiettivo di evidenziare le migliori pratiche applicate dalle aziende aderenti avendo a riferimento 10 «pilastri» che sono stati definiti in accordo ai **17 obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030**.

In particolare i 10 pilastri sono stati assunti dal Distretto come riferimento per lo sviluppo e l'attuazione di iniziative in ambito energetico, sviluppo sostenibile e riduzione dei gas serra

Pilastri

1. Rigenerazione delle aziende in chiave green e recupero delle aree industriali per creare cultura ed impresa
2. Condivisione delle decisioni per creare reti cooperanti
3. Trasformazione dei rifiuti e degli scarti in materia prima da reinserire nei cicli produttivi
4. Diffusione dell'innovazione industriale "per contagio": le aziende green diventano realtà trainanti
5. Sostegno alla cultura ed alla creatività come volano di innovazione sociale
6. Apertura totale verso tutte le innovazioni in un'ottica di pragmatismo e con una visione di lungo periodo
7. Investimenti in istruzione secondaria e terziaria
8. Condivisione di tutti i processi di rigenerazione con la collettività
9. Costruzione di reti di città e di politiche territoriali integrate
10. Creazione di un nuovo quadro di governance innovativo

Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 connessi ai Pilastri



Cosa è stato fatto

PILASTRO	STRATEGIA	RISULTATI OTTENUTI
1. Rigenerazione delle aziende in chiave green e recupero delle aree industriali	<ul style="list-style-type: none"> ★ Energia da Fonti Energetiche Rinnovabili: energia elettrica certificata 100% verde e Installazione di impianti a fonti rinnovabili. - Illuminazione LED. - Policy d'acquisto sostenibili. - Certificazione aziendale ISO 50001 e ISO 14001. ★ Analisi ambientali di prodotto e/o di organizzazione (LCA, EPD, Carbon Footprint, Eco-Label). - Riduzione dei consumi idrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grazie a energia verde e impianti rinnovabili il Distretto ha evitato, nel solo 2019, l'immissione di circa 25.000tCO₂ in atmosfera (7% del totale del comparto industriale ternano). • Riduzione dei consumi per l'illuminazione fino al 60%. • Riduzione delle trasferte fino al 60%. • Utilizzo di carta/cartone certificati PEFC/FSC. • Certificazioni ambientali dei prodotti quali EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto), Carbon Footprint ed Eco-Label. • Riduzione (quasi annullamento) del consumo di acqua potabile. • Utilizzo di criteri ambientali nella selezione dei fornitori.
2. Condivisione delle decisioni	<ul style="list-style-type: none"> ★ Formalizzazione e condivisione delle politiche ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del bilancio di sostenibilità. • Definizione di target per il monitoraggio delle performance ambientali. • Sviluppo del Protocollo Urban Re-Generation.
3. Trasformazione dei rifiuti e degli scarti in materia prima	<ul style="list-style-type: none"> ★ Riduzione delle materie prime e dei rifiuti del ciclo produttivo. - Attuazione dei principi dell'economia circolare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fino all'80% dei materiali impiegati sono materiali riciclati. • Fino al 100% degli scarti sono reimpiegati come materia prima. • Riduzione del packaging e recupero/reimpiego degli imballaggi. • Recupero energetico dei rifiuti organici come combustibile. • Digitalizzazione della documentazione. • Fino all'80/90% dei rifiuti è inviato a riciclaggio e/o compostaggio.
4. Diffusione dell'innovazione industriale "per contagio"	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione modelli di sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento di start-up del territorio. • Collaborazione con i fornitori per la riduzione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei processi di produzione delle materie prime.

Cosa è stato fatto

PILASTRO	STRATEGIA	RISULTATI OTTENUTI
5 Sostegno alla cultura ed alla creatività	- Iniziative per la comunità.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione e promozione progetti per la tutela dell'ambiente (pulizia degli spazi destinati alla comunità)• Promozione festival e manifestazioni musicali
6 Apertura totale verso tutte le innovazioni	- Innovazione e ricerca per promuovere l'industrializzazione sostenibile.	<ul style="list-style-type: none">• Investimento dal 5% al 20% degli utili in Ricerca e Sviluppo
7 Investimenti in istruzione secondaria e terziaria	★ Formazione delle nuove generazioni. - Formazione del personale.	<ul style="list-style-type: none">• Istituzione di un numero vero a servizio della cittadinanza per informazioni di carattere ambientale
8 Condivisione con la collettività.		<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con scuole e istituti del territorio per visite agli stabilimenti, didattica, stage e tesi di laurea.• Oltre 200 ore di formazione del personale su tematiche ambientali.
9 Costruzione di reti	- Formalizzazione delle politiche ambientali.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo protocollo Urban Re-Generation.• Adesione ad organizzazioni rappresentative delle imprese.
10 Creazione di un nuovo quadro di governance	- Adesione a reti di impresa	



CONFINDUSTRIA UMBRIA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Urban Re-Generation. Gli sviluppi futuri

La sfida del futuro è dar vita al primo «Distretto italiano della Sostenibilità, dell'Economia Circolare e della Rigenerazione urbana»



Gli sviluppi futuri - Fase 2

- Allargamento del network con adesione al progetto di nuove imprese (specie PMI)
- Trasferimento buone pratiche rilevate nella Fase 1
- Erogazione di servizi di assistenza tecnica per la conduzione di audit ambientali relativi agli obiettivi e conseguenti azioni di innovazione dichiarate dalle nuove imprese nei seguenti ambiti:
 - Certificazioni aziendali per la sostenibilità ambientale ed la gestione dell'energia
 - Report di diagnosi energetica
 - Impegno acquisto energia da fonti rinnovabili e riduzione emissioni gas serra
 - Impegno alla riduzione di scarti di produzione
 - Formazione del personale aziendale in materia di sostenibilità
- Report assessment e valutazione risultati conseguiti dalle aziende
- Sviluppo di sinergie con le P.A. locali per la realizzazione di iniziative e collaborazioni in materia di sostenibilità



CONFINDUSTRIA UMBRIA

Gli sviluppi futuri - Fase 3

- Attrazione di talenti e risorse
- Certificazione del «Distretto industriale della Sostenibilità»
- Sviluppo di sinergie con le PA locali per comuni obiettivo di promozione di iniziative per la sostenibilità



CONFINDUSTRIA UMBRIA

Progetti in materia di mobilità sostenibile, efficienza logistica ed energetica

- Fornitura di idrogeno al Comune di Terni per alimentazione di autobus pubblici
- Valutazione energetica dei parchi veicolari aziendali, acquisto di mezzi con motorizzazione elettrica, installazione di colonnine di ricarica elettrica automezzi
- Efficientamento energetico immobiliare (uffici, magazzini logistici, etc.)
- Riorganizzazione e digitalizzazione delle attività logistiche in entrata ed uscita con conseguente ottimizzazione dei flussi (analisi degli impatti della reverse logistic sulla gestione del prodotto)
- Ottimizzazione della logistica interna con analisi energetica delle attrezzature utilizzate



Definizione di budget finanziari per in ogni azienda del partenariato



CONFINDUSTRIA UMBRIA



URBAN RE-GENERATION **IMPRESA TERRITORIO SOSTENIBILITÀ**

GRAZIE!